

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA ANTIMERIDIANA
N. 15 DI DATA 7 NOVEMBRE 2022**

Presidenza del Presidente Guglielmi

1. **Esame del disegno di legge n. 119 "Integrazione della legge provinciale 6 ottobre 2011, n. 13 (Fondo di solidarietà per i familiari delle vittime di incidenti mortali sul lavoro o in attività di volontariato), per la prevenzione degli infortuni sul lavoro" (proponente consigliere Marini);**
2. **esame dei seguenti disegni di legge:**
 - a) **n. 52 "Ulteriori misure per fronteggiare le conseguenze economiche della pandemia da COVID-19. Modificazioni della legge provinciale 23 marzo 2020, n. 2 (Misure urgenti connesse all'emergenza epidemiologica), e della legge provinciale sugli incentivi alle imprese 1999" (proponenti consiglieri Olivi, Tonini, Zeni, Manica, Ferrari);**
 - b) **n. 124 "Integrazioni della legge provinciale sugli incentivi alle imprese 1999 relative alla successione e trasmissione generazionale d'impresa" (proponente consigliere Leonardi);**
 - c) **n. 164 "Interventi a sostegno del sistema economico trentino" (proponente assessore Spinelli);**
3. varie ed eventuali.

Il Presidente apre la seduta alle ore 9.39. Sono presenti i consiglieri De Godenz, Cavada, Moranduzzo, Olivi, Ossanna e Paoli. E' presente il consigliere Marini, in qualità di proponente del disegno di legge n. 119. Per il servizio assistenza aula e organi assembleari sono presenti la dott.ssa Tiziana Chiasera e la dott.ssa Sara Testa.

Partecipano l'assessore allo sviluppo economico, ricerca e lavoro, Achille Spinelli, la dott.ssa Laura Pedron, dirigente generale del dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro, la dott.ssa Sandra Cainelli, dirigente del servizio lavoro, il dott. Marcello Cestari, sostituto direttore dell'ufficio sicurezza negli ambienti di lavoro,

la dott.ssa Silvia Crusi, funzionaria del dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro, e la dott.ssa Giulia Fellin, funzionaria del servizio legislativo.

Punto 1 dell'ordine del giorno: esame del disegno di legge n. 119 "Integrazione della legge provinciale 6 ottobre 2011, n. 13 (Fondo di solidarietà per i familiari delle vittime di incidenti mortali sul lavoro o in attività di volontariato), per la prevenzione degli infortuni sul lavoro" (proponente consigliere Marini).

Il Presidente introduce il punto 1 dell'ordine del giorno e comunica che il consigliere Marini ha presentato quattro emendamenti, di cui dispone la distribuzione.

Il consigliere Marini conferma di aver preparato quattro emendamenti, basati sui pareri ricevuti durante le audizioni. Il primo estende l'applicazione del fondo per le vittime di incidenti mortali ai collaboratori familiari che partecipano occasionalmente ad attività d'impresa, includendo sia i soggetti iscritti all'INPS che quelli che prestano attività occasionale gratuita. Il secondo emendamento ha il fine di ampliare la platea dei soggetti che possono beneficiare di questa misura includendo gli imprenditori agricoli non professionali, che concorrono con gli altri al mantenimento e alla tutela del paesaggio trentino, generando ricchezza sul territorio pur non svolgendo attività professionale. Il terzo emendamento riguarda invece i volontari, estendendo i beneficiari dai familiari dei volontari della protezione civile e vigili del fuoco a quelli dei volontari per il mantenimento e la cura di beni ad uso civico, quali boschi, sentieri e strade, attività che implicano una gestione comunitaria e condivisa del territorio. L'ultimo emendamento, che definisce di civiltà, è volto a estendere la tipologia di persone indennizzate, includendo anche i familiari di lavoratori residenti fuori provincia vittime di incidenti mortali in Trentino: riporta l'esempio di persone straniere che hanno subito incidenti durante le attività di ripristino del territorio dopo la tempesta Vaia e che non verranno indennizzate come permetterebbe questa norma. Motiva la scelta di non intervenire sull'articolo 4 (Misura del contributo) della legge provinciale n. 13 del 2011 in quanto è già possibile modificare il massimale del contributo di solidarietà, ad oggi pari a 25.000 euro, tramite un procedimento amministrativo della Giunta: questo intervento sarebbe necessario per rendere il contributo più flessibile e variabile. Dal 2012 ad oggi, infatti, il contributo erogato per singolo caso è stato di circa 13.000 euro, senza grandi differenziazioni su base reddituale. Inoltre, la Giunta ha la possibilità di adeguare il massimale alla variazione dei prezzi definita dall'ISTAT: nonostante l'incremento dell'inflazione degli ultimi anni, afferma che la Giunta non si è mai avvalsa di questa facoltà.

L'assessore Spinelli dichiara di non aver avuto il tempo di valutare gli emendamenti proposti e mostra apprezzamento per il disegno di legge del consigliere Marini che ha il merito di parlare di sicurezza sui luoghi di lavoro. Critica la maniera poco ragionata con cui la stampa tratta questo tema, spesso nella cronaca nera, per avere facile presa sui lettori trascurando invece temi quali la prevenzione e i controlli ed evitando di portare la discussione sull'organizzazione del sistema e sui benefici che il sistema può portare a vittime e familiari. Dichiara che la proposta del consigliere Marini tratta pochi temi in maniera puntuale ma disordinata soprattutto in relazione agli obiettivi che si pone, rischiando di generare una sovrabbondanza normativa su un tema

delicato che richiederebbe un intervento attento e definito. Anticipa che la Giunta sta lavorando a una riforma complessiva sul lavoro e sulla sicurezza sul lavoro, che si occuperà anche di avvicinare due entità, la Provincia, in qualità di ente responsabile delle politiche e di impulso sulla sicurezza, e l'unità operativa prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro (UOPSAL) con il fine di assicurare un indirizzo unitario e una condivisione degli obiettivi tra i due enti. La riforma si occuperà anche dell'utilizzo delle risorse disponibili tramite il fondo sanzioni. Precisa che questi temi sono già all'attenzione del Comitato provinciale di coordinamento in materia di salute e sicurezza sul lavoro che condivide i risultati e gli obiettivi con il coinvolgimento delle categorie economiche, dei sindacati e dell'INAIL. Il disegno di legge proposto introduce oneri aggiuntivi per la gestione del fondo, appesantisce la struttura organizzativa, non chiarifica quali interventi si vogliono finanziare e non qualifica gli infortuni, rimandando alla parte applicativa. E' possibile fare meglio e in maniera più efficiente tramite interventi chiari e precisi: da qui il parere negativo sul disegno di legge; si riserva invece di valutare gli emendamenti testé presentati.

Il consigliere Ossanna ringrazia il collega Marini per essersi focalizzato su un tema fondamentale, come ribadito dagli audit: dalle parole del consigliere Marini e dell'assessore Spinelli e durante le audizioni è emersa la necessità di un approccio organico al tema. I soggetti ascoltati erano tutti concordi con quanto proposto nel disegno di legge circa la possibilità di stornare le somme del fondo ai parenti o vittime di infortunio. In termini generali, il tema dell'allocazione delle cifre significative raccolte annualmente con le sanzioni è noto da tempo. In linea con quanto detto dall'assessore Spinelli, ribadisce l'importanza di investire queste somme in attività dedicate. Si dice d'accordo con l'allargamento della platea dei beneficiari grazie agli emendamenti e insiste sulla necessità di un lavoro con la Giunta su questi temi.

Il consigliere De Godenz si dichiara in sintonia con quanto detto dal consigliere Ossanna. Il disegno di legge, nel complesso positivo, tratta un tema che va affrontato e gli emendamenti danno il giusto riconoscimento anche al lavoro di chi non è trentino ma lavora per l'economia trentina e le imprese ubicate in Trentino, anche quando queste sono negligenti nell'applicazione delle misure di sicurezza. Auspica la possibilità di un lavoro coordinato tra il consigliere Marini e l'assessore Spinelli per entrare nel merito dell'argomento e portare in aula una proposta che abbia esito positivo, anche considerato il parere favorevole delle imprese. Propone di posticipare la trattazione in aula per valutare modifiche che vedano concordi entrambe le parti.

Il consigliere Oliví riprende l'incipit dell'assessore Spinelli circa la fondatezza e la tempestività dell'iniziativa del consigliere Marini, auspicando che non sia solo un'indicazione di principio. Il tema meriterebbe di essere trattato in Consiglio provinciale per riconoscere il problema, identificare le soluzioni più appropriate e farsi carico collettivo delle responsabilità: non è un tema che lascia spazio a demagogia. Si augura che il disegno di legge, di cui tutti condividono lo spirito, l'urgenza e le finalità, non sia respinto solo perché proposto dalla minoranza. Dopo aver espresso il proprio parere favorevole sul disegno di legge, invita a non commettere l'errore di mettere da parte le iniziative dei consiglieri in virtù del fatto che la Giunta provinciale ha in animo di presentare una propria proposta. A seguito del Covid-19, della spinta in ambito

edilizio e dell'offerta di lavoro generata, sproporzionata per i mezzi a disposizione, il tema della sicurezza sul lavoro è deflagrato ed essendo ormai a fine legislatura va affrontato seriamente. Sostiene che sarebbe imbarazzante non esprimersi su questi temi.

Il consigliere Cavada dichiara che la proposta, pur trattando un tema lodevole, va corretta e condivisa con l'assessore Spinelli per capire come poterla migliorare.

L'assessore Spinelli ribadisce che si sta affrontando l'argomento: il comitato provinciale, passato sotto il suo dipartimento nel 2019, si riuniva in precedenza una o due volte all'anno, mentre ora si riunisce sei volte: è dunque triplicato il ritmo di discussione, condivisione e progettazione. La stampa non ne ha discusso, ma c'è un intenso lavoro delle strutture coinvolte nel comitato, che hanno la possibilità di dare il loro contributo anche per la definizione della distribuzione dei fondi. Negli ultimi anni, l'UOPSAL ha visto un aumento del numero di ispettori: ricorda poi che l'unità dipende sia dall'Azienda provinciale per i servizi sanitari che dall'autorità giudiziaria; inoltre non va sottovalutato l'alto dispendio di tempo, energie e risorse per l'attività amministrativa interna che potrebbero invece confluire in attività di prevenzione e controlli. Ribadendo l'importanza dei controlli, sottolinea che è la prevenzione a fare la differenza, anche con attività nelle scuole. Precisa che rispetto alle 11 morti sul lavoro rilevate da INAIL nel 2021, UOPSAL ne ha in carico solo 7: con ciò non vuole togliere peso alla gravità del tema né importanza a ogni singola vita, ma sottolineare che un'analisi corretta dei dati è imprescindibile per una valutazione complessiva della materia. In merito alle richieste dei consiglieri Cavada, Ossanna, De Godenz e Olivi, ribadisce che il disegno di legge impatta le attività di strutture che sono disciplinate con atti amministrativi: la proposta è quella dunque di tenere in considerazione i punti inseriti nel disegno di legge, positivi e condivisibili, e includerli nella riforma della Giunta e dare il merito al consigliere Marini di aver avuto queste idee. Si sta già pensando a come impiegare questi fondi, ma sono trattative fatte in riunioni riservate.

Il consigliere Marini ringrazia tutti gli intervenuti e prende nota delle osservazioni. All'assessore Spinelli risponde di sapere di non poter intervenire in maniera approfondita sul tema in quanto gli strumenti a disposizione di un consigliere sono diversi di quelli a disposizione dell'Esecutivo. Informa di aver cominciato, dopo la discussione in Consiglio provinciale nel 2021 e la risoluzione approvata, a raccogliere dati che prima non erano disponibili, come il totale delle sanzioni. La risoluzione impegna la Giunta a utilizzare le risorse provenienti da sanzioni per finalità precise ma, ad oggi, esse coprono ancora attività aziendali non meglio specificate. Esprime consapevolezza circa le difficoltà che ostacolano l'approvazione di un disegno di legge di minoranza, sia per i pochi strumenti a disposizione sia per gli equilibri democratici che privilegiano le forze di maggioranza. Alle minoranze va quanto meno riconosciuto, da un lato, il diritto di tribuna, il cui esercizio risulta difficile se la Giunta porta avanti trattative riservate, e, dall'altro, l'obiettivo di chiedere trasparenza sulle attività dell'Esecutivo. Rimane ferma la sua volontà di trattare il disegno di legge anche solo per stimolare l'attenzione della Giunta provinciale e rendere trasparente quello che si sta facendo sia al pubblico che ai consiglieri. Ringrazia i consiglieri Ossanna, De Godenz e Olivi per aver apprezzato l'approccio verso i lavoratori che non hanno un rapporto di

lavoro regolare. Conclude dicendo all'assessore Spinelli che, nell'ottica della semplificazione normativa, si è preferito intervenire su norme esistenti anziché crearne di nuove.

Al consigliere Oliv, che ha chiesto chiarimenti in merito alla discrasia tra i dati gestiti dall'INAIL e quelli gestiti dall'UOPSAL, l'assessore Spinelli risponde che l'INAIL gestisce come avvenuti sul luogo di lavoro anche gli infortuni avvenuti al di fuori del luogo di lavoro, come ad esempio gli infortuni in itinere. Infine, conferma l'orientamento negativo sul disegno di legge con la prospettiva di includere questi punti nella riforma allo studio, riconoscendo il merito a chi per primo ha voluto stimolare l'impegno su questa tematica.

Il Presidente chiude la discussione generale. Passa all'esame degli articoli introducendo l'articolo 1 e gli emendamenti allo stesso presentato n. 1, n. 2, n. 3 e n. 4, a firma del consigliere Marini, istitutivi di nuovi articoli prima dell'articolo 1.

Il consigliere Ossanna chiede di poter votare separatamente il comma 4 dell'articolo 6 bis della legge provinciale n. 13 del 2011, inserito dal comma 1 dell'articolo 1, dai restanti commi della novella per poter differenziare il proprio voto.

Gli emendamenti n. 1, n. 2 e n. 3 sono respinti, in votazioni separate, con 3 voti favorevoli (PATT, PD del Trentino e UPT) e 4 voti contrari (Fassa e Lega Salvini Trentino). L'emendamento n. 4 è respinto con 2 voti favorevoli (PD del Trentino e UPT), 4 voti contrari (Fassa e Lega Salvini Trentino) e 1 voto di astensione (PATT). I primi 3 commi della novella inserita dall'articolo 1 sono respinti con 3 voti favorevoli (PATT, PD del Trentino e UPT) e 4 voti contrari (Fassa e Lega Salvini Trentino). Il comma 4 della novella inserita dall'articolo 1 è respinto con 2 voti favorevoli (PD del Trentino e UPT), 4 voti contrari (Fassa e Lega Salvini Trentino) e 1 voto di astensione (PATT).

Il Presidente pone in votazione l'articolo 2 che è respinto con 2 voti favorevoli (PD del Trentino e UPT), 4 voti contrari (Fassa e Lega Salvini Trentino) e 1 voto di astensione (PATT).

Il **disegno di legge n. 119 è respinto** nel suo complesso con 2 voti favorevoli (PD del Trentino e UPT), 4 voti contrari (Fassa e Lega Salvini Trentino) e 1 voto di astensione (PATT).

La Commissione nomina relatore di maggioranza il consigliere Moranduzzo.

(Escono la dott.ssa Cainelli e il dott. Cestari).

Punto 2 dell'ordine del giorno: esame dei seguenti disegni di legge:

- a) n. 52 "Ulteriori misure per fronteggiare le conseguenze economiche della pandemia da COVID-19. Modificazioni della legge provinciale 23 marzo 2020, n. 2 (Misure urgenti connesse all'emergenza epidemiologica), e della legge provinciale sugli incentivi alle imprese 1999" (proponenti consiglieri Olivi, Tonini, Zeni, Manica, Ferrari);
- b) n. 124 "Integrazioni della legge provinciale sugli incentivi alle imprese 1999 relative alla successione e trasmissione generazionale d'impresa" (proponente consigliere Leonardi);
- c) n. 164 "Interventi a sostegno del sistema economico trentino" (proponente assessore Spinelli).

Il Presidente introduce il punto 2 dell'ordine del giorno. Informa che il consigliere Leonardi ha comunicato l'assenza e che il suo disegno di legge sarà illustrato in una seduta successiva. Rammentando che l'esame del disegno di legge n. 52 era già stato avviato in precedenza, domanda al consigliere Olivi se intenda intervenire in materia.

Il consigliere Olivi annuncia il deposito di alcuni emendamenti al suo disegno di legge, frutto di un ulteriore sforzo di aggiornamento dell'impianto in relazione ai nuovi fattori di contesto, in particolare alle recenti emergenze quali l'inflazione, il costo delle materie prime e la crisi energetica. Ricorda come il testo comprenda una prima parte che si occupa della contingenza e una seconda dedicata a una riforma più strutturale, di rigenerazione del tessuto imprenditoriale. In risposta al Presidente conferma che i nuovi emendamenti si aggiungono a quelli già preparati, salvo il ritiro di alcuni. Chiede che, nell'ambito delle consultazioni che saranno svolte rispetto ai disegni di legge n. 164 e n. 124, agli audit siano sottoposti anche i suoi nuovi emendamenti, in quanto proposte non meramente tecniche ma di sostanza. Spiega la volontà di tornare su un tema che ormai si trascina da due anni; nel 2020, al momento della presentazione, la parte del disegno di legge dedicata all'emergenza Covid-19 fu oggetto di un lavoro proficuo con l'assessore Spinelli che portò alla condivisione del pacchetto delle misure anti Covid-19; la parte dedicata alla riforma degli incentivi alle imprese fu invece sospesa con la richiesta all'assessore Spinelli - più volte reiterata anche in seguito - di avviare un lavoro di confronto. Pervenuta ora la proposta della Giunta, che riscrive integralmente la legge provinciale n. 6 del 1999 (legge provinciale sugli incentivi alle imprese 1999), auspica che possa prendere avvio quel confronto, pur se la sua proposta è di modifiche puntuali e non organica, e che si possa svolgere l'incontro più volte richiesto. Riconosce come nel disegno di legge giuntale vi siano parti condivisibili ed esprime la speranza che le sue proposte possano ulteriormente arricchirlo. Ricorda che quando, in qualità di assessore provinciale competente, propose una revisione della legge provinciale sugli incentivi alle imprese 1999, la stessa venne definita insieme ai consiglieri Viola e Borga dell'opposizione, attraverso un lavoro faticoso che richiese un certo tempo. Ugualmente si augura che si possa fare uno sforzo simile con l'assessore Spinelli e raggiungere un buon risultato, ribadendo la sua piena disponibilità a incontri e confronti.

L'assessore Spinelli ricorda come nel 2020 il disegno di legge n. 52 bloccasse il percorso di un disegno di legge urgente della Giunta, in quanto depositato precedentemente: in quell'occasione si era riusciti a valutare, ponendo le relative risorse, solo alcune proposte del consigliere Olivi, rimandando l'esame delle parti restanti a quando sarebbe stata presentata la riforma giuntale della legge provinciale sugli incentivi alle imprese 1999, legge che nel tempo ha registrato varie evoluzioni e stratificazioni. Il lavoro di elaborazione della proposta giuntale è stato lungo e si è avvalso anche dell'esperienza maturata nel pieno del periodo emergenziale legato al Covid-19, che è stato di aiuto per individuare strade e approcci nuovi. Conferma la sua disponibilità a valutare le proposte positive avanzate dal consigliere Olivi. Citando le altre occasioni di collaborazione tra maggioranza e minoranze occorse in questa legislatura, come nel caso della legge provinciale n. 12 del 2022, insiste sull'esigenza di elaborare una nuova legge provinciale sull'economia pulita, chiara e precisa, con pochi elementi di dettaglio, lasciati di preferenza alla fase attuativa; ciò anche per garantire la leggibilità della nuova normativa. Osserva poi come alcuni istituti si siano nel tempo sviluppati; le parti sociali ritengono siano stati aboliti, ma così non è e in tale ambito si potranno trovare delle condivisioni. Considerata la proposta del consigliere Olivi, ribadisce la disponibilità a momenti di condivisione, da svolgersi dopo la fase delle consultazioni.

Il Presidente chiede all'assessore Spinelli di illustrare il disegno di legge n. 164.

L'assessore Spinelli legge la relazione illustrativa del disegno di legge n. 164 tralasciando di soffermarsi sui singoli articoli. Conferma la volontà di far crescere l'economia trentina e di voler creare relazioni economiche significative sul territorio includendo, tra gli obiettivi della proposta, l'innovazione e la crescita delle tecnologie. Lascia ai lavori della Commissione il compito di audire le parti sociali e imprenditoriali e gli altri settori dell'economia trentina.

Il consigliere Ossanna sottolinea l'importanza della revisione della legge provinciale sugli incentivi alle imprese 1999 nell'ottica di definire il futuro dell'economia trentina. In attesa di sentire gli audit, manifesta condivisione rispetto ai punti esposti dall'assessore Spinelli. Chiede particolare attenzione verso i giovani, non solo con gli interventi per la nuova imprenditorialità, presenti nella proposta, ma anche con la valorizzazione dei maestri artigiani, con premialità che possano sostenere tali professionalità. I temi trattati vanno a tracciare l'immediato futuro della visione politica provinciale sul sistema economico trentino, essenziale per il governo dell'autonomia trentina.

Il consigliere De Godenz, sottolinea il ruolo fondamentale della legge provinciale sugli incentivi alle imprese 1999 per l'economia trentina, il cui corretto funzionamento determina poi le risorse di cui il Trentino può disporre. Ritiene necessario un esame approfondito del disegno di legge giuntale a partire dall'opinione degli audit, includendo anche categorie che di solito non sono chiamate per le convocazioni. E' giusto pensare a una revisione di questa legge provinciale, ma a questo

processo va dedicato il giusto tempo, considerando che impatterà fortemente l'economia trentina per gli anni a venire.

Per quanto riguarda il metodo, il consigliere Olivi prende atto che ci sarà uno spazio di interlocuzione, impegnandosi nel frattempo ad approfondire il testo presentato dall'assessore Spinelli, contenente argomenti condivisibili e altri da chiarire. Concorda sulla scelta di una riscrittura integrale del testo vigente, che ha ormai 23 anni e demanda molti aspetti ai criteri fissati negli atti attuativi, sui quali tante volte la Commissione è stata chiamata a esprimere il proprio parere. Si dice d'accordo anche sul proposito di semplificazione illustrato dall'assessore Spinelli, purché ciò non comporti poi l'adozione di un numero spropositato di provvedimenti attuativi per rendere operative le misure; auspica quindi che si pensi a strumenti attuativi snelli e facili da implementare. Afferma che se si vuole ideare una normativa capace di dare avvio a una nuova fase e di adattarsi al tessuto economico degli anni futuri è necessario un impianto amministrativo che garantisca un'adeguata flessibilità, in modo da non cristallizzare i concetti in forma troppo dettagliata. Ribadisce ulteriormente la condivisione di alcuni obiettivi, da approfondire durante i confronti con la Giunta provinciale.

Il Presidente manifesta l'intenzione di svolgere le consultazioni nella seduta dell'1 dicembre 2022, mentre la seduta del 22 novembre 2022 sarà dedicata all'espressione del parere della Commissione sugli articoli di sua competenza contenuti nella legge collegata, all'apertura - oggi rinviata - del disegno di legge n. 124 e all'espressione di alcuni pareri su deliberazioni della Giunta provinciale.

Il consigliere De Godenz esprime la sua contrarietà all'effettuazione delle consultazioni sui tre disegni di legge nel mese di dicembre, dati gli impegni legati alla sessione di bilancio, in Prima Commissione e in Aula, che impediscono di prepararsi con la dovuta diligenza alle consultazioni in questione.

Il consigliere Olivi concorda con il consigliere De Godenz, considerando che anche le parti sociali sono in questo momento impegnate nell'esame della manovra di bilancio.

L'assessore Spinelli, pur sottolineando che si tratti di una normativa di facile lettura, lascia ai commissari la definizione dei tempi di lavoro della Commissione.

(Alle ore 11.22 esce il consigliere Marini).

Il Presidente, raccolte le varie proposte, comunica il seguente programma di consultazioni: Coordinamento provinciale imprenditori; CGIL, CISL e UIL; Consiglio delle autonomie locali - Consorzio dei comuni trentini; Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento. Le predette consultazioni saranno svolte nelle prime due sedute della Commissione del mese di gennaio.

La Commissione approva all'unanimità (Fassa, Lega Salvini Trentino, PATT, PD del Trentino e UPT) il programma di consultazioni esposto dal Presidente sui disegni di legge n. 52 (e relativi emendamenti), n. 124 e n. 164; ferma restando la possibilità di integrarlo con gli ulteriori soggetti da audire che fossero comunicati in seguito.

Completato l'esame dei punti posti all'ordine del giorno, il Presidente chiude la seduta alle ore 11.24.

Il Segretario
- Gianluca Cavada -

Il Presidente
- Luca Guglielmi -

TC/nb